



L' Opinione

"Votare Soru? L' Indipendentismo Sardo alla frutta"

- Voto disgiunto o voto utile?

- Consigli indiscreti a Gavino Sale (IRS)

Febbraio 2009.

Editoriale.

"Caro Gavino Sale, correva voce che negli ultimi mesi i suoi colleghi di movimento avessero tramato un "golpe" a suo danno, eppure fortunatamente il suo nome è tornato tra le righe dei giornali. Avrei preferito in giacca e cravatta, ma il vero problema di questo ritorno non è la passione con cui alimenta sempre la sua presenza. Neppure si tratta dell' indignazione subita da IRS al gesto del dono dei 4 Mori da parte di Trincas (PSD' AZ) a Silvio Berlusconi. Infatti IRS non riconosce il vessillo Sardo (uno dei pochi collanti sociali dei Sardi) e preferisce ad esso un albero arborese d' importazione che neppure in passato ha mai rappresentato nella sua intrezza la Nazione Sarda. Speriamo altresì che alle prossime manifestazioni internazionali il movimento si risparmi la vergogna di rappresentare solo se stesso al posto del comune sentire isolano in questa materia. Ma oggi, oggi c' è di più:

Stavolta siamo vicini ad un ridicolo senza precedenti nei confronti dei movimenti indipendentisti esteri, il quale lede inoltre la nostra dignità: Pare infatti che il consiglio del voto disgiunto nato da IRS veda una delle due preferenze a favore di Soru. Cosa da lei mai pronunciata, ma evidente nel momento in cui parla di "schema vecchio" con riferimento alla formazione U.I. guidata dall' Avv. Sollai, senza in realtà distinguersi nella sostanza da tale formazione. Tradotto:

L' Indipendentismo Sardo vota il suo avversario, il PD, uno dei due maggiori partiti centralisti d' Italia. Lo stesso -ad esempio- i cui senatori e deputati sono portati da Roma all' incremento delle servitù militari Sarde.

Che messaggio stiamo dando? Chi sono gli avversari?

Colpisce anche l' opinione della scrittrice Sarda Michela Murgia con il suo intervento su Soru nel quale ci si domanda se egli sia un "Berlusconi eticamente sostenibile". Manca alla base la comprensione della necessità di scindere il centralismo dalla politica territoriale. Aspetto gravissimo per chi, al di là delle persone citate, si dichiara indipendentista o anche autonomista.

Il Partito Sardo d' Azione sembra rimanere l' unico obiettivo da distruggere per un certo sottobosco indipendentista dalle idee poco chiare.

Il sardismo ha infatti ottenuto un accordo programmatico con il PDL per portare avanti una strategia che (commissariamenti ed errori dirigenziali a parte), ha avuto un reale consenso congressuale condito da centinaia di attivisti in carne ed ossa.

Nel suo movimento invece si è scelta la strada della coerenza in toto, della non-collaborazione. Niente di scandaloso certo: Ma se pertanto non esistono accordi programmatici tra IRS ed il PD Sardo, per quale motivo l' indipendentismo deve attaccare un/i partito/i affine/i e promuovere parte del suo voto (disgiunto) agli "altri"?

Per "altri" bisognava specificare Unidate Indipendentista o PSD' AZ, altrimenti, che senso ha avuto presentarsi separati alle elezioni se il secondo voto consigliato era (forse) veramente per l' U.I.?

Stiamo raschiando il fondo del barile per trovarci in esso alcuni elementi che qualificano la politica indipendentista attuale:

- Un evidente senso di debolezza e di credibili contenuti politici.

- Un evidente sintomo di distorto e perverso patriottismo (da "non-nazionalismo"?) che mira a legittimare non i nostri partiti territoriali ma solo il centralismo italiano. Un messaggio deprimente, incoerente e

paradossale.

Un messaggio che tra l'altro evidenzia quanto ancora la sudditanza ideologica a sinistra non abbia cessato di imprimere la sua nefasta virulenza.

Un messaggio palese di inutile distacco dalle altre forze indipendentiste.

A questo punto, se ci consente la provocazione, potremmo parlare di "Non-Indipendentzia Republica de Sardigna".

Ammetto di essere confuso, nella sua recente intervista sui media isolani lei ha addirittura menzionato l' SNP ed altre formazioni indipendentiste.

Eppure l' IRS (a differenza di quasi tutto l' indipendentismo moderno nel mondo) riconosce l' autonomismo come percorso ineludibile e progressivo verso la piena autodeterminazione.

Per ipotesi, a parità di legge elettorale, ci vedrebbe uno Sinn Féin Nord-Irlandese -che pur di demolire un avversario interno- propone un voto anche per "gli altri" che poi si configurano essere solo i Laburisti Inglesi?

E noi saremmo un Popolo maturo? La base di IRS dovrebbe ragionare con maggior ponderatezza sulla natura di tali scelte e le loro implicazioni, evitando la preventiva condivisione globale dei dettami dirigenziali di cui lei è parte in causa assieme a Franciscu Sedda.

L' indipendentismo non deve fare quadrato attorno ad una sigla ma attorno ad ogni forza da cui esso è alimentato.

Consigli? Rimozione di superflue etichettature ideologiche, dialogo con le forze affini e riforme. C' è poco da girarci intorno."

Finalmente IRS inizia ad usare la bandiera Europea in pubblico come richiedevamo.

Auguri.

[U.R.N. Sardinnya ONLINE](#)

www.urn-indipendentzia.com

urn.mediterraneo@gmail.com